

COMUNE DI PESARO – SUAP

CONFERENZA DEI SERVIZI di giovedì 22/07/2021, ORE 10:00

Vostra convocazione Prot. 85699 del 13/07/2021 (riferimento MMs Prot. n. 10301 del 14/07/2021)

Rilascio del TITOLO UNICO per mantenimento, in variante allo strumento urbanistico, dell'impianto di rottamazione realizzato con autorizzazione provvisoria del servizio edilizia privata n. 659 del 12/12/1999 e successive varianti e proroghe e della copertura provvisoria a riparo della zona pressa del recupero dei materiali plastici realizzata con determinazione del servizio edilizia privata n. 389 del 12/11/2013 con realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri, consistenti in: tombinamento della parte terminale del fosso privato, riprofilatura dei fossi, realizzazione muri a tenuta quali opere di mitigazione previste per tutta l'area e realizzazione parcheggio, in località Fornace Vecchia, Comune di Pesaro – 2° seduta della Conferenza dei Servizi decisoria.

Committente: Cartfer Spa

Il gestore del **Ciclo idrico integrato e dei Servizi gas metano e pubblica illuminazione**, esprime **parere favorevole** al rilascio del Titolo Unico per l'area C.C. 2.5.3/1 con le osservazioni elencate nei paragrafi che seguono e fatto salvo quanto espresso nella Conferenza dei Servizi del 29/04/2021,

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Generale

1. Si dovrà provvedere alla realizzazione dell'impianto in classe I, pertanto si dovrà realizzare l'impianto di messa a terra a protezione dai contatti indiretti.
2. In considerazione di ciò, si dovranno utilizzare corpi illuminanti e morsettiere a palo di classe I.
3. La sezione minima dei singoli conduttori sulla dorsale di linea dovrà essere di 2,5 mmq. in funzione della sezione minima richiesta per l'alimentazione dei corpi illuminanti a LED (prescrizione case produttrici).
4. Per quanto concerne le derivazioni o smistamento dorsali, andranno previste colonnine di derivazione nei casi di cambio sezione o di derivazioni dalla dorsale principale.
5. Per uniformare la tipologia dei corpi illuminanti installati sul territorio del Comune di Pesaro è opportuno prevedere per l'illuminazione stradale corpi illuminanti marca AEC, IGuzzini o SME.
6. In fase di realizzazione delle opere si dovrà provvedere alla modifica del quadro di alimentazione-comando adeguandolo agli standard funzionali adottati su tutti i quadri di pubblica illuminazione installati sul territorio comunale.

Materiale e modalità esecutive

L'impianto di illuminazione pubblica dovrà rispettare le seguenti Normative e Leggi:

- Norme CEI 64.7 : Impianti di Pubblica Illuminazione e similari
- Norme UNI 11248 : Requisiti illuminotecnici per strade a traffico veicolare
- Norme UNI 13201/2,3,4 : Illuminazione stradale aree verdi/pedonali piste ciclabili attraversamenti pedonali
- Legge 10/2002 e successive : Modifiche e integrazioni (Misure urgenti in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso) ed ulteriori disposizioni

- C.M. 2357 del 16/05/1996 e : Fornitura e posa in opera di beni inerenti la sicurezza della s.m. circolazione stradale.

Modalità di realizzazione delle linee di alimentazione

- Le linee di alimentazione andranno realizzate con cavo multiplo FG160R16 a quattro conduttori.
- I collegamenti tra la linea di alimentazione ed i singoli punti luminosi dovranno essere realizzati all'interno dei pali di illuminazione con opportuna morsettiera e adeguate protezioni sulla fase.
- Tutte le linee di alimentazione dovranno essere realizzate con caduta fondo linea massima del 3% al fine di avere possibilità di futuri ampliamenti.
- La sezione minima dei singoli conduttori sulla dorsale di linea dovrà essere di 2,5 mmq in luogo della sezione 1,5 mmq prevista nel progetto.
- Per l'impianto di messa a terra a protezione da contatti indiretti il sistema di protezione adottato sarà quello dell'interruzione automatica dell'alimentazione in caso di guasto a terra pericoloso, attraverso un idoneo impianto di terra coordinato con differenziali.

Modalità di realizzazione dei cavidotti e basamenti

- Le canalizzazioni dovranno essere realizzate ad una profondità minima di 60 cm con tubo corrugato doppia camera di dimensioni interne minime 95 mm. Si dovrà provvedere all'esecuzione di bauletto in cls a q.li 2,00 di cemento 325 a protezione del tubo di alloggiamento cavi avvolgente lo stesso per uno spessore non inferiore a cm 15 e con posizionamento del nastro segnalatore in plastica con dicitura "attenzione cavi elettrici" a cm 20-30 dalla generatrice superiore del cavidotto
- I pozzetti di derivazione dovranno essere in cemento delle dimensioni minime interne 37x37 con chiusino in ghisa sferoidale, se necessario carrabile, di adeguate dimensioni.
- I basamenti dovranno essere dimensionati come previsto dalle normative in funzione della tipologia di palo da installare, con tombolo di contenimento del palo del diametro interno minimo di 25 cm.

Sostegni corpi illuminanti

- I sostegni dei corpi illuminanti dovranno essere in acciaio zincato di tipo tronco conico o rastremato, completi di attacco di messa a terra, asola ingresso cavi, asola morsettiera portella per accessori elettrici, guaina termo restringente nel tratto di intersezione con il piano di pavimentazione.
- Le normative da applicare per tipologia e dimensionamento sono:
 - UNI EN 40 parte 1 1992 "pali di illuminazione pubblica - Termini e definizioni";
 - UNI EN 40 parte 2 2004 "pali per illuminazione -dimensioni e tolleranze";
 - UNI EN 40 parte 3-1 2001 "pali per illuminazione pubblica - progettazione e verifica - verifica mediante calcolo";
 - UNI EN 40 parte 5 2003 "pali per illuminazione pubblica - specifiche per pali per illuminazione pubblica di acciaio";
 - UNI EN 10025 "prodotti laminati a caldo per impieghi strutturali";
 - UNI EN 10051 "lamiere e nastri laminati a caldo in continuo, non rivestiti, di acciai non legati. Tolleranze dimensionali e di forma";
 - UNI EN ISO 1461 "rivestimenti di zincatura per immersione a caldo su prodotti finiti ferrosi e articoli di acciaio.

Corpi illuminanti

I corpi illuminanti oltre ad avere tecnologia a LED dovranno essere provvisti di sistema di autoriduzione di flusso luminoso con dimmerazione automatica (mezzanotte virtuale), possibilità di profilo DA custom, interfaccia DALI, protezione sovratensioni 10kA, temperatura di colore LED 4000K, CRI>70.

Direzione Lavori

Prima di iniziare i lavori la Committenza dovrà comunicare ufficialmente il nome del professionista abilitato incaricato della Direzione Lavori, il nome dell'Impresa realizzatrice delle opere e la data d'inizio lavori con un tempo sufficiente per programmare i sopralluoghi. A tal fine dovrà essere contattato l'Ufficio Pubblica Illuminazione che potrà effettuare sopralluoghi in cantiere, parteciperà ai collaudi e potrà impartire, in corso d'opera, ulteriori disposizioni.

Rilievi

La ditta appaltatrice dovrà predisporre precisi rilievi delle opere realizzate, redatti in modo da rendere possibile, in ogni punto, l'individuazione dei cavidotti posati.

Tutti gli elaborati, che non coincidono con i disegni di contabilità, andranno compilati in formato Autocad 2019 light o versioni precedenti; se trasmessi su supporto cartaceo dovranno essere in duplice copia.

I rilievi dovranno contenere le seguenti informazioni:

- materiale, diametro e profondità di posa dei cavidotti, sezione e tipologia dei conduttori, posizionamento dei punti luce, dei pozzetti di derivazione, delle colonnine di smistamento – derivazione e dei quadri di alimentazione.

Collaudi

I tecnici di Marche Multiservizi S.p.a. dovranno supervisionare i collaudi che andranno realizzati mediante prova di accensione dell'impianto, verifica delle caratteristiche tecniche ed illuminotecniche dei corpi illuminanti (L.R. Marche 10/2002), verifica delle caratteristiche tecnico-costruttive dei pali e sostegni (norma UNI EN 40-5) e verifica delle sezioni delle linee montanti e di alimentazione dei singoli punti luce. Dovrà inoltre essere effettuata la verifica dell'impianto di messa a terra con relativa misurazione del valore di terra (norma CEI 64-8/4).

Certificazioni finali

Il Direttore dei Lavori ed il collaudatore in corso d'opera (se esistente) forniranno a Marche Multiservizi i seguenti documenti:

- Dichiarazione di Conformità dell'impianto alla regola d'arte;
- Certificato di conformità alla Legge 10/2002 della Regione Marche (corpi illuminanti);
- Relazione tecnica delle verifiche iniziali secondo Norme CEI 64.14 dove sia esplicitata:
 - La verifica della protezione da contatti diretti;
 - La verifica della protezione da contatti indiretti;
 - La verifica del valore di isolamento dell'impianto;
 - La verifica del valore della resistenza di terra.

--- o ---

Tutti costi restano a carico del Committente.

I lavori dovranno essere eseguiti secondo le disposizioni del presente parere; eventuali varianti in corso d'opera dovranno essere preventivamente autorizzate.

Questa Società rimarrà esclusa da ogni responsabilità sia sulla buona esecuzione dei lavori che da danni a cose e persone che dovessero verificarsi.

COMUNE DI PESARO – SUAP

CONFERENZA DEI SERVIZI di giovedì 29/04/2021, ORE 9:00

Rilascio del TITOLO UNICO per mantenimento, in variante allo strumento urbanistico, dell'impianto di rottamazione realizzato con autorizzazione provvisoria del servizio edilizia privata n. 659 del 12/12/1999 e successive varianti e proroghe e della copertura provvisoria a riparo della zona pressa del recupero dei materiali plastici realizzata con determinazione del servizio edilizia privata n. 389 del 12/11/2013 con realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri, consistenti in: tombinamento della parte terminale del fosso privato, riprofilatura dei fossi, realizzazione muri a tenuta quali opere di mitigazione previste per tutta l'area e realizzazione parcheggio, in località Fornace Vecchia, Comune di Pesaro.

Parere Gestore dei Servizi idrico integrato, gas metano e pubblica illuminazione: in riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi di oggi, 29 aprile 2021, inviata tramite pec il 09/04/2021 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 5145 del 12/04/2021), premesso che:

- l'area in esame ricade all'interno di un comparto che il PRG vigente indica come C.C. 2.5.3;
- la scrivente ha rilasciato il 08/06/2012 con Prot. 9100 il parere di competenza sul Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione della C.C. 2.5.3 e il 04/06/2012 con Prot. 8793 il parere sul Progetto esecutivo generale delle opere di urbanizzazione a carattere comprensoriale relative alle C.C. 2.5.1, 2.5.2, 2.5.3 e 2.5.9;
- il Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione della C.C. 2.5.3 è stato inoltre approvato dall'Amministrazione comunale con Delibera di Giunta comunale n. 134 del 09/10/2012: "approvazione progetto esecutivo opere di urbanizzazione Strada Fornace Vecchia. Ditte: Mulazzani G&G Spa, Cartfer Snc di Burani Benedetto e C., Renco Capital Srl, Ulissi Marzio";
- per completare l'attuazione di tutta la C.C. 2.5.3. resta la necessità di realizzare tutte le opere contenute nei sopraccitati pareri, con tempistiche funzionali e ripartizione dei costi stabiliti dall'Amministrazione comunale;
- vista la proposta dell'Amministrazione comunale di dividere l'area "Cartfer" in due Convenzioni Convenzionate: C.C. 2.5.3/1 (oggi in esame) e C.C. 2.5.3/2;

si esprime **parere favorevole** al rilascio del Titolo Unico per l'area C.C. 2.5.3/1 fatti salvi i diritti di terzi e con l'indicazione che l'area dovrà adeguare le attuali modalità di fornitura idrica e gas metano e gli scarichi fognari acque reflue alle opere previste per la completa attuazione del comparto C.C. 2.5.3, quando queste saranno realizzate.

Relativamente alle previste opere di pubblica illuminazione, il progetto esecutivo dovrà recepire gli standard costruttivi di seguito indicati.

- L'impianto dovrà rispettare le seguenti normative e leggi:
 - Norme CEI 64.7 : Impianti di Pubblica Illuminazione e similari
 - Norme UNI 11248 : Requisiti illuminotecnici per strade a traffico veicolare
 - Norme UNI 13201/2,3,4 : Illuminazione stradale
 - Legge 10/2002 : Modifiche e integrazioni (Misure urgenti in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso) ed ulteriori disposizioni

– C.M. 2357 del 16/05/1996 : Fornitura e posa in opera di beni inerenti alla sicurezza della e sue modifiche circolazione stradale

- Oltre alle planimetrie di progetto andrà presentata una relazione riguardante la classificazione energetica delle apparecchiature e dell'impianto (IPEA, IPEI).
- Andranno presentate le specifiche tecnico-costruttive di: pali, corpi illuminanti, cavidotti, basamenti, linee di alimentazione ecc.
- Dovrà essere previsto l'impianto di messa a terra a protezione dai contatti indiretti: in accordo con l'Amministrazione Comunale si chiede la realizzazione di impianti in classe I pertanto si dovrà realizzare l'impianto di messa a terra. Il sistema di protezione adottato sarà quello dell'interruzione automatica dell'alimentazione in caso di guasto a terra pericoloso, attraverso un idoneo impianto di terra coordinato con differenziali. In considerazione di quanto sopra, si dovranno utilizzare corpi illuminanti e morsettiere a palo di classe I.
- Andranno eseguite le opportune verifiche sulla disposizione e sulla quantità di pali previsti; a tale proposito dovrà essere presentato il calcolo illuminotecnico delle singole aree in cui verranno installati i punti luce.
- Dovranno essere previsti corpi illuminanti con tecnologia a LED provvisti di autoriduzione di flusso luminoso con apposita apparecchiatura, per la riduzione dei consumi nelle ore notturne.
- Andrà verificata la posizione dei quadri di alimentazione-comando; le colonnine di derivazione andranno previste nei cambi sezione o di derivazioni dalla dorsale principale.

--- O ---

Tutti i costi restano a carico del Proponente.

Andrea Fabbri

Ufficio Bonifiche Reti e Lottizzazioni
Delegato